

Matteo Corradini

Concerto per conchiglia e orchestra

Storie e musica dell'orchestra femminile di Auschwitz



L'orchestra

L'orchestra femminile di Auschwitz (*Mädchenorchester von Auschwitz*) fu costituita per ordine delle SS nel 1943, nel campo di sterminio di Auschwitz II-Birkenau nella Polonia occupata dai tedeschi. Attiva per 19 mesi, dall'aprile 1943 all'ottobre 1944, l'orchestra era composta per lo più da giovani prigioniere ebraiche e slave, di varie nazionalità, che provavano fino a dieci ore al giorno per suonare musica considerata utile nella gestione quotidiana del campo. Hanno anche tenuto un concerto ogni domenica per la SS.

Un membro dell'orchestra, Fania Fénelon, ha pubblicato le sue esperienze come un'autobiografia, *Sursis pour l'orchestre* (1976), che è apparso in inglese come *Playing for Time* (1977). Il libro è stato la base di un film televisivo con lo stesso titolo nel 1980, scritto da Arthur Miller.

L'orchestra fu formata nell'aprile 1943 dall'SS Maria Mandl, supervisore del campo femminile di Auschwitz, e dall'SS Franz Hössler, comandante del campo femminile. I tedeschi volevano uno strumento di propaganda per i visitatori e i cinegiornali del campo e uno strumento per sollevare il morale degli internati. Condotta inizialmente da un'insegnante di musica polacca, Zofia Czajkowska, l'orchestra rimase piccola fino a quando gli ebrei furono ammessi nel maggio 1943. I suoi membri provenivano da molti paesi, tra cui Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Grecia, Ungheria, Polonia, Paesi Bassi e URSS.

Secondo la studiosa Susan Eischeid, l'orchestra aveva 20 membri nel giugno 1943; nel 1944 contava 42-47 suonatori e 3-4 copisti musicali. Il suo ruolo principale era quello di suonare (spesso per ore e ore in tutte le condizioni atmosferiche) al cancello del campo femminile quando le squadre di lavoro se ne andavano e tornavano. L'orchestra suonava anche durante la "selezione" e in infermeria. Nei primi mesi l'ensemble era composto principalmente da musicisti dilettanti, con una sezione di archi, fisarmoniche e un mandolino; mancava una sezione dei bassi. L'orchestra ha acquisito i suoi strumenti limitati e gli spartiti dall'orchestra maschile del campo principale di Auschwitz.

Il repertorio dell'orchestra era abbastanza limitato, in termini di spartiti disponibili, la conoscenza del direttore e i desideri del SS. Suonava principalmente canzoni di marcia tedesche, così come canzoni popolari e militari polacche che Czajkowska conosceva. Comprende due musicisti professionisti, la violoncellista Anita Lasker-Wallfisch e la cantante/pianista Fania Fénelon, ognuno dei quali ha lasciato memorie scritte del proprio tempo nell'orchestra. Wallfisch, ad esempio, ricordava che gli era stato detto di suonare la *Träumerei* di Schumann per Josef Mengele.

La prima direttrice, Zofia Czajkowska fu attiva dall'aprile 1943 fino a quando fu sostituita da Alma Rosé, una violinista ebrea austriaca, nell'agosto di quell'anno. Figlia di Arnold Rosé, primo violino dell'Orchestra Filarmonica di Vienna, e nipote di Gustav Mahler, Rosé era stata direttrice della Wiener Walzermädels, una piccola orchestra di Vienna, ed era arrivata ad Auschwitz dal campo di prigionia di Drancy, vicino a Parigi. Nel gennaio 1944, l'orchestra contava 47 membri, incluse cinque cantanti. Rosé morì improvvisamente il 5 aprile 1944, forse per intossicazione alimentare, dopo aver cenato con un kapò (una detenuta con privilegi speciali).

Il terzo direttore fu Sonia Winogradowa, una pianista ucraina. L'orchestra smise di suonare nell'ottobre 1944. Quasi tutte le musiciste dell'orchestra furono deportate in seguito a Bergen-Belsen e a Ravensbrück e si salvarono.

Matteo Corradini



Nato nel 1975, è ebraista e scrittore. Pubblica con Bompiani, Rizzoli, Lapis e Erickson. Dottore in Lingue e Letterature Orientali con specializzazione in lingua ebraica, si occupa di didattica della Memoria e di progetti di espressione. Prepara reading musicali e regie teatrali. Collabora con *Avvenire*, con il suo inserto *Popotus* e con Focus Junior. Premio Andersen 2018 e 2024, Premio Leipzig

2018, Premio Primo Romanzo 2014. Dal 2010 è tra i curatori del festival *scrittorincittà* (Cuneo). Dal 2003 fa ricerca sul ghetto di Terezín, in Repubblica Ceca, recuperando storie, oggetti, strumenti musicali. Ha fondato il Pavel Žalud Quartet e il Pavel Žalud Trio in Italia ed è tra i fondatori dell'Institut terezínských skladatelů (Terezín Composers Institute) in Repubblica Ceca. Tra i suoi ultimi libri, i romanzi *Eravamo il suono* (Lapis), *Irma Kohn è stata qui* (Rizzoli), *Se la notte ha cuore* (Bompiani), i due saggi-manuali *Tu sei Memoria* e *Noi siamo Memoria* (Erickson), la cura del *Diario* di Anne Frank (BUR Rizzoli). I suoi libri sono tradotti da RandomHouse in Germania e da Gallimard in Francia.